



GIUNTA REGIONALE

Dipartimento Territorio – Ambiente DPC  
Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio – DPC025  
Ufficio Autorizzazione Emissioni - A.U.A. PE-CH- TE



**OGGETTO:** PROGETTO LOGISTICO S.r.l. – D.lgs. n° 152/2006, art. 208 – L.R. n° 45/2007, art. 45. Istanza di Variante sostanziale all’Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/36/1287/17 del 27.02.2017 e s.m.i.

Codice SGRB (dpc026): AU-CH-29

**Determinazione di assenso al rilascio dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera**

**IL DIRIGENTE**

**VISTI:**

- il Decreto del Presidente della Repubblica 13 marzo 2013, n. 59 - *“Regolamento recante la disciplina dell’autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale”*;
- il D.P.R. n. 160 del 07/09/2010 (*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’art. 38, comma 3, del Decreto Legge 25/06/2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla Legge 06/08/2008, n. 133*);
- la legge 07 aprile 2014, n. 56 - *“Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni”*;
- la Legge Regionale 20 ottobre 2015, n. 32 - *“Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014”*;
- La DGR n. 147 del 11/03/2020 - *“Dipartimento Territorio - Ambiente – Approvazione del nuovo assetto organizzativo”*;
- la Legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. - *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”*;
- la DGR n. 812 del 05/12/2016 con cui sono state approvate le linee guida relative all’autorizzazione unica ambientale e la modulistica unica regionale;
- la Legge Regionale 29 luglio 1998, N. 64 - *“Istituzione dell’Agenzia Regionale per la tutela dell’ambiente (ARTA)”*;
- il Decreto Legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 - *“Attuazione della direttiva 86/278/CEE concernente la protezione dell’ambiente, in particolare del suolo, nell’utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura”*;
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. - *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge 11 novembre 1996, n. 574, - *“Nuove norme in materia di utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e di scarichi dei frantoi oleari”*



GIUNTA REGIONALE

---

- D.M. 06 luglio 2005 – *“Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e degli scarichi dei frantoi oleari, di cui all'articolo 38 del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152”*.
- Il D.M. 25 febbraio 2016 – *“Criteri e norme tecniche generali per la disciplina regionale dell'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento e delle acque reflue, nonché per la produzione e l'utilizzazione agronomica del digestato”*;
- il Decreto del Presidente della Repubblica 19 ottobre 2011, n. 227 – *“Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”*.
- la Delibera di Giunta Regionale 25 maggio 2007, n. 517 – *“Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 – Parte V. Riordino e riorganizzazione della modulistica e delle procedure per il rilascio delle autorizzazioni alle emissioni di fumi in atmosfera e criteri per l'adozione di autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272, C. 2”*;
- la Legge n. 447/1995 – *“Legge quadro sull'inquinamento acustico”*;
- la Legge Regionale 17 luglio 2007, n. 23 – *“Disposizioni per il contenimento e la riduzione dell'inquinamento acustico nell'ambiente esterno e nell'ambiente abitativo”*.
- il vigente Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria;
- la DGR n. 265 del 27/04/2018 con cui sono state adottate le autorizzazioni di carattere generale per gli impianti e le attività di cui all'art. 272 del d.lgs. 152/2006 e approvata la relativa modulistica;
- la DGR n. 599 del 14/09/2019 con cui sono state adottate le autorizzazioni di carattere generale per specifiche attività;
- la DGR n. 117 del 04/03/2021 con cui sono state adottate le autorizzazioni di carattere generale di cui all'art. 272 comma 3-bis del d.lgs. 152/2006;
- la Legge Regionale 29 luglio 2010, n. 31 e s.m.i. - *“Norme regionali contenenti la prima attuazione del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*;
- la DGR 668 del 24/09/2015 – *“d.lgs. 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” – indirizzi in materia di applicazione della disciplina dell'autorizzazione Unica Ambientale agli scarichi idrici di acque reflue assimilate alle domestiche in pubblica fognatura”*.
- La DGR 1045 del 18/12/2018 – *“Approvazione delle Linee guida per il rilascio delle autorizzazioni allo scarico di acque reflue”*;



GIUNTA REGIONALE

- gli estremi identificativi dell'istanza sono:

<b>Impresa</b>	<b>PROGETTO LOGISTICO S.r.l.;</b>
<b>C.F. e P.IVA</b>	02262190693
<b>Sede legale</b>	Zona Industriale Ovest – 66043 CASOLI (CH);
<b>Stabilimento</b>	Zona Industriale Ovest – 66043 CASOLI (CH);
<b>Dati catastali</b>	Comune di CASOLI (CH) - Foglio 33; Particella: 5259 (parte) 37,30 mq; Particella: 5296 (Parte) – 2.522,00 mq; Particella: 5429 (Parte) – 80,00 mq; Particella: 5442 (Parte) 1.106,00 mq; Particella: 5444 (Parte) – 985 mq; Particella: 5821 – 6.042,00 mq – Superficie totale: 10.772,30 mq;
<b>Coord. Geog.</b>	Latitudine 42.12752700; Longitudine 14.29709600
<b>Legale Rappresentante</b>	Vittorio De Cristofano
<b>Attività principale</b>	Attività di gestione conto terzi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed attività di autodemolizione di veicoli fuori uso

- ai sensi della D.G.R. 574/2016 la disciplina e il controllo delle emissioni in atmosfera sono di competenza dello scrivente Servizio Politica Energetica, e Risorse del Territorio afferente al Dipartimento Territorio e Ambiente della Regione Abruzzo;

- Esaminati i documenti progettuali pubblicati sul sito Regionale all'indirizzo:

- <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>;

**PREMESSO CHE** con nota del 03.08.2023, acquisita agli atti del Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) al prot.n. 7441877/23 del 04.08.2023, il Legale Rappresentante PROGETTO LOGISTICO S.r.l. ha presentato istanza di Variante sostanziale all'Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/36/1287/17 del 27.02.2017 e s.m.i. per la realizzazione e gestione delle seguenti modifiche impiantistiche:

1. Riconfigurazione delle aree dell'impianto;
2. Realizzazione e gestione di un impianto di autodemolizione nell'Area A – Area 19 – Area 20 – Area 22;
3. Inserimento nell'area coperta "F" di una bricchettatrice per la riduzione volumetrica del rifiuto speciale non pericoloso denominato "Polistirolo";
4. Inserimento nell'area scoperta "G" di un trituratore/cippatore per i rifiuti lignei per poterli trasformare in End Of Waste;
5. Installazione nell'area scoperta "G" di un impianto di nebulizzazione;

nell'impianto sito nella Zona Industriale Ovest nel Comune di Casoli (CH);

**RICHIAMATE** le Autorizzazioni Regionali:

1. **D.D. n° DPC026/36/1287/17 del 27.02.2017**, avente per oggetto: **"PROGETTO LOGISTICO S.r.l. – Autorizzazione regionale per la realizzazione e la gestione di un impianto per rifiuti pericolosi e non pericolosi – Miglioramento funzionale e potenziamento – Fasi: Rifiuti non pericolosi: Operazioni di Deposito: D15 – D13. Operazioni di recupero: R13 – R12 – R4 – R3 –. Rifiuti pericolosi: Operazioni di deposito: D15. Operazioni di recupero: R13"**;



GIUNTA REGIONALE

2. **D.D. n° 290 del 06.12.2017**, avente per oggetto: **“P. LOG. - PROGETTO LOGISTICO S.r.l. – Presa d’Atto Variante non sostanziale alla DETERMINA DIRIGENZIALE n° DPC026/36/1287/17 del 27.02.2017. Operazioni: Rifiuti non pericolosi: D15 – D13 – D14 - R13 – R12 – R4 – R3. Rifiuti pericolosi: D15 – D14 – D13 - R13 – R12”;**
3. **D.D. n° DPC026/59 del 11/03/2022**, avente per oggetto: **“PROGETTO LOGISTICO S.r.l. - Presa d’atto variante non sostanziale. Autorizzazione: D.D. n° DPC026/36/1287/17 del 27.02.2017. Operazioni: Rifiuti non pericolosi: D15 – D13 – D14 - R13 – R12 – R4 – R3; Rifiuti pericolosi: D15 – D14 – D13 - R13 – R12; Potenzialità: Rifiuti non pericolosi 60.000 t/a; istantanea: 5.000 t; Rifiuti pericolosi: 331,2 t/a - istantanea: 27,6 t”;**
4. **D.D. n° DPC026/89 del 26.04.2023**, avente per oggetto: **“PROGETTO LOGISTICO S.r.l. – Autorizzazione Regionale rilasciata con D.D. n° DPC026/36/1287/17 del 27.02.2017 e s.m.i. - Presa D’atto di una variante non sostanziale per l’adeguamento al Decreto Ministeriale n° 188 del 22 settembre 2020. Operazioni rifiuti non pericolosi: D13 – D14 – D15 - R3 – R4 – R12 – R13; Operazioni rifiuti pericolosi: D13 – D14 – D15 – R12 – R13; Rifiuti non pericolosi: Capacità di stoccaggio massima istantanea: 5.000 t; Potenzialità massima totale annua: 60.000 t; Rifiuti pericolosi: Capacità di stoccaggio massima istantanea: 27,6 t; Potenzialità massima totale annua: 331,2 t; Potenzialità complessiva dell’impianto: 60.331,2 t/a;”;**

**VISTO** il:

- a) pagamento degli oneri istruttori per l’istanza presentata ai sensi della D.G.R. n° 18 del 17.01.2023, avente per oggetto: **“Determinazione degli oneri istruttori per il rilascio delle autorizzazioni uniche di cui alla parte IV del D.lgs. 3 Aprile 2006, n° 152 e approvazione modulistica aggiornata a corredo delle istanze per l’autorizzazione di impianti di smaltimento e recupero rifiuti, ai sensi degli articoli 208, 209 e 211 del D.lgs. 152/2006. Revoca della D.G.R. 547 2016 ed integrazione alla D.G.R. 450/2016”;**
- b) Giudizio n° 3935 del 08.06.2023 del CCR-VIA – Favorevole all’esclusione dalla procedura di VIA alla condizione ambientale richiesta dal proponente: una volta acquisiti i dati tecnici di emissione acustica forniti dal produttore dei singoli macchinari oggetto della Valutazione Ambientale, dovrà essere eseguita una valutazione previsionale di impatto acustico ante operam al fine di verificare il rispetto dei limiti di legge e l’eventuale necessità di implementare misure di mitigazione;

**VISTA** la nota prot. n° 0014851/24 del 15.01.2024, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) comunica l’avvio del procedimento e la convocazione della Conferenza di Servizi ai sensi degli artt. 14, 14-bis comma 7 e 14 ter della L. n° 241/1990 in forma semplificata ed in modalità asincrona;

**VISTA** la nota prot. n° 0015456/24 del 15.01.2024, con la quale il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) comunica la rettifica della eventuale riunione in modalità sincrona dal giorno 13.02.2024 al giorno 20.02.2024;

**PRESO ATTO** che la COBAT ECOFACTORY S.R.L. in relazione alla richiesta di proroga della D.D. n. DPC026/63 del 12.03.2021 “Autorizzazione per un impianto di ricerca e sperimentale per il recupero delle pile portatili e delle batterie al litio” inviata in data 03.04.2023 e acquisita al prot. regionale n. 0147605 per lo stesso sito, vista l’incompatibilità fra i due regimi autorizzatori, ha comunicato con nota prot. prot.n. 0260812 del 19.06.2023 di rinunciare alla proroga della suddetta determinazione dell’impianto sperimentale;



GIUNTA REGIONALE

**PRESO ATTO** della documentazione pubblicata sul sito della Regione Abruzzo al seguente indirizzo: <https://www.regione.abruzzo.it/content/autorizzazione-unica-articolo-208>, cartella denominata "Progetto Logistico S.r.l. - VS alla DD n° DPC026/12 del 22/01/2018".

**PRESO ATTO** altresì della nota datata 07.02.2024 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0050516/24, con la quale PROGETTO LOGISTICO S.r.l. trasmette documentazione di carattere amministrativo e tecnico-progettuale integrativa a riscontro della nota del Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile – Comando Vigili del Fuoco Chieti – Ufficio Prevenzione Incendi sopracitata,

**RICHIAMATA** la nota datata 12.03.2024 e acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) in pari data al prot. n° 0107378/24, con la quale PROGETTO LOGISTICO S.r.l. invia documentazione amministrativa insieme ad elaborati tecnico-progettuali integrativi a riscontro della nota dell'ARTA – Distretto Provinciale di Chieti sopramenzionata;

**VISTA** la nota prot. n° 0162074/24 del 18.04.2024 con la quale il Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche (SGRB-dpc026) ha convocato la Conferenza di Servizi decisoria ai sensi dell'art. 14-ter della L. n° 241/1990 in forma simultanea e modalità sincrona per il giorno 21.05.2024 alle ore 10:30;

**DATO ATTO CHE:**

- Con nota prot. N. Prot. N.0020633/2024 del 03/06/2024, l'ARTA - Agenzia Regionale Tutela Ambiente – Distretto Provinciale di Chieti, ha trasmesso il proprio parere di competenza (allegato 2), acquisito al prot. della Regione Abruzzo, con il quale si comunica che:

**MATRICE EMISSIONI IN ATMOSFERA**

- ✓ *Le emissioni in atmosfera che verranno generate dall'attività, saranno di tipo convogliato e diffuso e proverranno dalle seguenti lavorazioni:*
  - *Linea valorizzazione rifiuti non pericolosi (emissione convogliata).*
  - *Presso-cesoia (emissione diffusa).*
  - *Trituratore-cippatore rifiuti lignei (emissione diffusa).*

*La Ditta è già stata autorizzata ad emettere l'emissione convogliata (E1), proveniente dalla linea di valorizzazione dei rifiuti speciali non pericolosi, e le emissioni diffuse (ED1) provenienti dalle attività di riduzione volumetrica della presso cesoia.*

*Il QRE presentato per la variante di che trattasi, riporta, in aggiunta a quelle precedentemente autorizzate, le emissioni diffuse (ED2) provenienti dalle attività di riduzione volumetrica e cippatura del legno.*

*Il nuovo QRE proposto, datato 08/11/2022 e costituito da n. 1 pagina*

**RITENUTO** di poter autorizzare alle emissioni in atmosfera in favore della Ditta **PROGETTO LOGISTICO S.r.l.** legale rappresentante protempore Sig. Vittorio De Cristofano, per l'attività di gestione conto terzi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed attività di autodemolizione di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Zona Industriale Ovest – 66043 CASOLI (CH);

**VISTO** il Q.R.E. del 08.11.2022 (**Allegato 1**) acquisito in atti;



GIUNTA REGIONALE

**DATO ATTO** che non sussistono conflitti d'interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 a termini delle vigenti norme legislative e regolamentari;

### DETERMINA

1. Di adottare l'autorizzazione **alle emissioni diffuse in atmosfera** in favore dell'**Impresa PROGETTO LOGISTICO S.r.l.** legale rappresentante protempore il Sig. Vittorio De Cristofano, per l'attività di gestione conto terzi di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi ed attività di autodemolizione di veicoli fuori uso, da ubicarsi in Zona Industriale Ovest – 66043 CASOLI (CH), così come previsto dagli elaborati tecnico-progettuali, allegati all'istanza, integrati e depositati agli atti;
2. Di stabilire che l'autorizzazione è concessa con riferimento ai punti di emissione, ai parametri e ai relativi limiti emissivi ed eventuali sistemi di abbattimento riportati nel Q.R.E. datato 08.11.2022 (All. 1), nonché a tutta la documentazione, ivi compresi gli elaborati grafici, presentata a corredo dell'istanza come successivamente integrata, validata ed approvata nell'ambito dei lavori della conferenza di servizi;
3. Di stabilire inoltre che l'autorizzazione è concessa nel rispetto delle prescrizioni contenute nel parere Arta, acquisito al prot. della Regione in data 06/3/06/2024 (**Allegato 2**);
4. **Di stabilire**, altresì, l'obbligo per il gestore di
  - 4.1. Comunicare preventivamente (almeno 15 giorni prima) la data di avvio dell'impianto alla Regione Abruzzo DPC 025 – Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio, al Servizio DPC 026 della Regione Abruzzo, al Comune di Casoli (CH), all'ARTA Abruzzo Distretto provinciale di Chieti al Dipartimento di Prevenzione, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della A.S.L. Chieti per il tramite del SUAP;
  - 4.2. Rispettare quanto previsto dal Q.R.E. del 08.11.2022 (**Allegato 1**) acquisito agli atti dello scrivente servizio;
  - 4.3. Adeguarsi automaticamente a eventuali nuovi limiti di legge, qualora più restrittivi, in merito alle emissioni in atmosfera o ad aggiornamenti del citato Piano Regionale di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria;
  - 4.4. Adottare tutte le misure necessarie per il contenimento delle emissioni diffuse e non, per la tutela della qualità dell'aria, nonché tutte le misure atte ad evitare molestie olfattive, in linea con le migliori tecnologie disponibili: nell'esercizio dell'attività, l'Impresa è tenuta a provvedere alla verifica delle emissioni odorigene secondo la definizione di cui al novellato art. 268, comma 1, lettera f-bis) del D. Lgs. 152/2006 e a procedere, se del caso, alla richiesta dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 269 e 272-bis dello stesso Decreto secondo le specifiche tecniche riportate nella delibera n. 38/2018 del S.N.P.A. e a quanto stabilito negli indirizzi dell'applicazione dell'Art. 272 bis del D.Lgs. 152/2006 in materia di emissioni odorigene approvate dal Coordinamento Emissioni giusto comunicato del 10.07.2023 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica. Resta comunque impregiudicato, da parte di questa autorità competente, l'attivazione della "procedure per i casi critici" così come individuata dagli indirizzi sopra richiamati e in tal caso, l'obbligo del gestore, all'esecuzione di tutte le fasi dell'indagine.
  - 4.5. Di comunicare ogni variazione relativa all'impianto all'autorità competente;
  - 4.6. Rispettare quanto previsto dall'art. 271 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii;
  - 4.7. Comunicare ogni difformità degli impianti o dello stabilimento al Servizio Gestione Rifiuti della Regione Abruzzo, al Servizio Politica Energetica, e Risorse del Territorio della Regione Abruzzo al Comune di Casoli (CH), all'ARTA Abruzzo Distretto Provinciale di Chieti e al Dipartimento di



GIUNTA REGIONALE

- Prevenzione, Servizio di Igiene Epidemiologia e Sanità Pubblica della A.S.L. di Chieti, secondo quanto previsto dall'art. 271 comma 14 del D.Lgs. 152/06;
- 4.8. Ogni variazione della titolarità del presente atto di autorizzazione alle emissioni in atmosfera deve essere richiesta come segue (D.Lgs. Art. 269 comma 11-bis e 11-ter):
- 4.8.1. La variazione del gestore dello stabilimento è comunicata dal nuovo gestore all'autorità competente entro dieci giorni dalla data in cui essa acquista efficacia, risultante dal contratto o dall'atto che la produce. L'aggiornamento dell'autorizzazione ha effetto dalla suddetta data. La presente procedura non si applica se, congiuntamente alla variazione del gestore, è effettuata una modifica sostanziale dello stabilimento (Art. 269 c. 11-bis);
- 4.8.2. In caso di trasferimento di una parte di uno stabilimento il gestore cessionario richiede il rilascio dell'autorizzazione per la parte trasferita. L'autorizzazione applica la classificazione di cui all'articolo 268, comma 1, lettere i), i-bis), i-ter), corrispondente a quella dello stabilimento oggetto di parziale trasferimento. L'autorità competente procede altresì all'aggiornamento dell'autorizzazione della parte di stabilimento che rimane sotto la gestione del gestore cedente, sulla base di una apposita comunicazione di modifica non sostanziale da parte di quest'ultimo. (Art. 269 C. 11-ter)
- 4.9. Per la valutazione delle misure degli inquinanti negli scarichi in atmosfera si applica quanto stabilito dal Decreto Legislativo n. 152/06, Parte Quinta, allegato VI;
- 4.10. Ai sensi del comma 6 dell'art 269 al Decreto Legislativo n. 152/06 l'autorità competente per il controllo, entro 6 mesi dalla data di messa a regime dell'impianto, provvederà ad effettuare un controllo al fine di accertare il rispetto dell'autorizzazione;
- 4.11. Il mancato rispetto di quanto altro prescritto con il presente atto o delle ulteriori prescrizioni contenute anche in successive leggi, comporterà l'adozione dei provvedimenti previsti dall'art. 278 (Poteri di ordinanza) del D.Lgs. 152/06, fatta salva l'eventuale applicazione di sanzioni di carattere penale e/o amministrativa previste dall'art. 279 del suddetto Decreto o da altre norme se ed in quanto applicabili;
- 4.12. L'Autorità Competente, in caso di accertata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto, ferma restando l'applicazione delle sanzioni di cui all'art. 279 (Sanzioni) del già citato Decreto e delle eventuali misure cautelari disposte dall'Autorità Giudiziaria, secondo la gravità dell'infrazione procederà:
- 4.12.1. Alla diffida con l'assegnazione di un termine entro il quale le irregolarità devono essere eliminate;
- 4.12.2. Alla diffida ed alla contestuale sospensione dell'attività autorizzata con il presente atto, per un periodo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per la salute o per l'ambiente;
- 4.12.3. Alla revoca dell'autorizzazione e alla chiusura dell'impianto ovvero alla cessazione dell'attività, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con diffida o qualora la reiterata inosservanza delle prescrizioni contenute nel presente atto determini situazioni di pericolo o di danno per la salute o per l'ambiente;
5. Di dare atto che la presente autorizzazione, ai sensi di quanto disposto dall'Art. 269 comma 1 del D.Lgs.152/2006, all'atto della messa in esercizio dell'attività in parola, fa decadere ogni altra eventuale autorizzazione rilasciata per lo stesso sito e per la stessa attività pertanto, è onere del produttore di comunicare, contestualmente alla messa in esercizio delle attività, l'eventuale richiesta di archiviazione.



GIUNTA REGIONALE

Per quanto altro non detto con la presente disposizione, si fa riferimento alle norme previste dal D.Lgs. n. 152/06, nonché ogni altra normativa vigente in tema di tutela dell'ambiente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi e specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27.07.1934 n. 1265 ed ogni altra successiva manifestazione di volontà;

La presente autorizzazione viene rilasciata nell'ambito della procedura di cui all'art. 208 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.

L'ESTENSORE

*Dott. Enrico Avetti*

Firma autografa sostituita a mezzo stampa  
(art. 3 c. 2 D.L. 39/93)

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

*Enzo Franco De Vincentiis*  
(Assente)

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO**

*Dario Ciamponi*  
Firmato digitalmente